

popolo questo Doge, e che per gratificazione gli si desse per compagno *Giovanni* suo figliuolo. Allora con pessimo esempio, e con più funeste conseguenze si videro in un tempo medesimo due Dogi, il che pareva che fosse per rendere ereditaria quella autorità, che fino allora era stata puramente elettiva.

787 Gli succedette adunque dopo la sua morte il figliuolo *Giovanni Galbajo*, a cui col l'esempio del padre, fu dato per Collega *Maurizio* suo figliuolo e nipote del primo. Le azioni di *Giovanni* non sono riferite somiglianti a quelle del padre; poichè sdegnatosi contra *Giovanni* Patriarca di Grado, che lo riprendeva delle sue ingiuste azioni, spedì il figliuolo *Maurizio* contro di lui meditando vendette. Di fatto presa la Terra e l'Isola di *Grado*, dopo aver ferito il Patriarca, lo gittò a terra da un' altissima torre, e lo trasse di vita; venendogli sostituito nel Patriarcato *Fortunato* parente suo, che portossi tosto a *Carlo Magno* Re di Francia, ch'era già Signore della Lombardia, per chiedere il castigo di quel popolo, che si giudicava partecipe della violenza del Doge. L'oscurità, in cui giace questa parte d'Istoria Veneta non può facilmente rischiararsi in un breve ristretto. Alcuni lasciarono scritto, che gli abitatori di queste Isole furono i primi a congiurarsi insieme col Patriarca *Fortunato*, deponendo il Doge *Giovanni*, e il figliuolo *Maurizio*: che fug-